

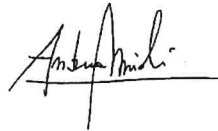
Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art 28.D.Lgs. 81/20018)

è stato elaborato dal Dirigente Scolastico **dott.ssa Elena Viale**

in collaborazione con:

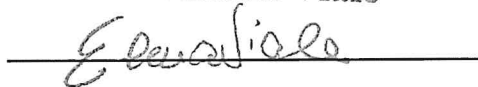
il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:

Ing. Andrea Muzzioli



Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico *dott.ssa Elena Viale*
dott.ssa Elena Viale



Per presa visione:

il Rappresentante dei lavoratori

Data: 21/01/2025



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO

Via XXV Aprile, 14 - 42027 Montecchio Emilia (RE) - Tel. 0522-864201 - Fax 0522-861321

Cod. Mecc. REIC835001 - C. F. 91094350351- CODICE UNIVOCO: UFQLFO - CODICE IPA: ISTSC_REIC835001

Email: reic835001@istruzione.it P.E.C.: reic835001@pec.istruzione.it Sito web: www.icmontecchio.edu.it

Gestione dell'Emergenza

Palestra

TENDO STRUTTURA MONTECCHIO EMILIA

**ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER
LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

D.Lgs. 81/08

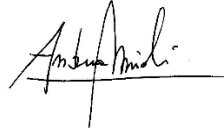
Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art 28.D.Lgs. 81/20018)

è stato elaborato dal Dirigente Scolastico **dott.ssa Elena Viale**

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:

Ing. Andrea Muzzioli



Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Elena Viale

Per presa visione:

il Rappresentante dei lavoratori

Data: 21/01/2025

Premessa

L'Amministrazione scolastica, per svolgere le funzioni che ad essa sono istituzionalmente assegnate, dispone di dotazioni riconducibili alle tre grandi categorie di risorse:

- umane
- economiche
- fisiche (edilizie, impiantistiche, strumentali).

Per sicurezza si intende la condizione in cui, nell'ordinario impegno delle risorse, si eviti che insorgano fatti capaci di danneggiare sia la struttura stessa sia chi in essa si trovi ricoverato, vi lavori o vi si rechi per qualsiasi motivo.

L'insicurezza, al contrario, è rappresentata dalla sussistenza di condizioni che comportano il rischio di insorgenza di fatti capaci di danneggiare, in qualsiasi modo, persone e/o cose dentro e/o fuori la struttura.

L'affidabilità di tale sistema è data dal prodotto dell'affidabilità dei componenti tecnologici e della componente umana; le condizioni di rischio che in esso si possono presentare sono dovute a carenze nelle risorse e/o nelle relazioni fra le risorse che lo caratterizzano; tali condizioni di rischio solo in parte possono essere attenuate dalle caratteristiche specifiche progettuali/costruttive che contraddistinguono la struttura (contenitore) e dal complesso di normative che regolamentano certe sue funzioni poiché tali relazioni, nel tempo, sono soggette a degrado e quindi ad una diminuzione, a volte non controllata, di affidabilità.

Gestione delle emergenze

Il D.Lgs 81/08 dispone, a carico di datore di lavoro dirigente e preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti (D.M.02/09/21).

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione (D.M.02/09/21).

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, relativamente alla prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte (D.M.02/09/21)..

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di pronto soccorso, ecc...);
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc...)

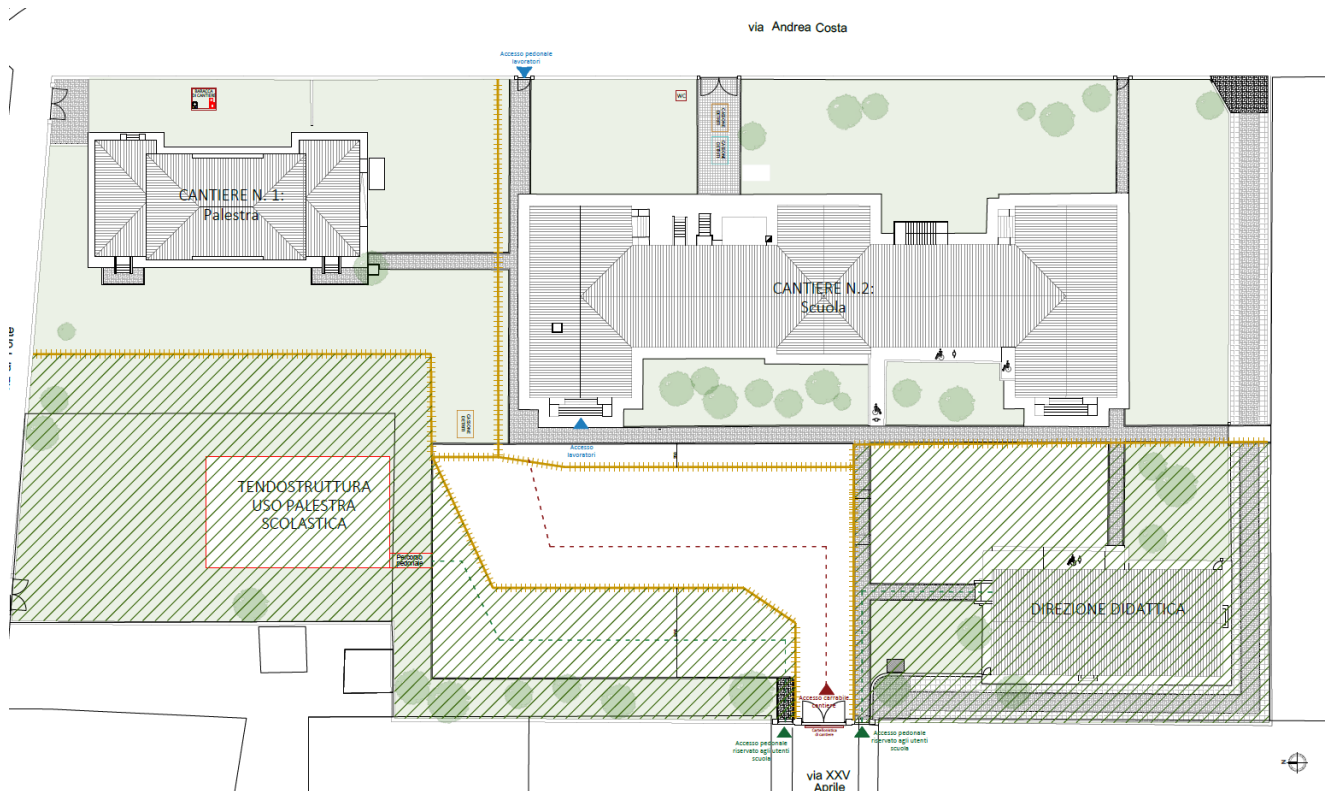
Breve descrizione dell'insediamento

La palestra è in Via XXV Aprile a Montecchio Emilia area cortiliva scuola Primaria De Amicis

Legale Rappresentante attività:

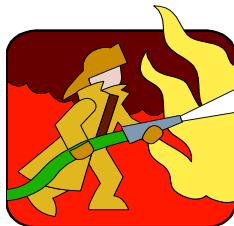
dal Dirigente Scolastico [dott.ssa Elena Viale](#)

La tendo struttura è staccata dalla scuola primaria De Amicis oggetto di ristrutturazione.
E' presente percorso dedicato protetto per accedere alla palestra.



Secondo l'elenco delle attività soggette a prevenzione incendi, visti i mezzi di estinzione fissi e mobili, i dispositivi di rivelazione, l'ubicazione dell'edificio rispetto alla più vicina stazione dei VV.F. e sulla base del D.M.

*Marzo 1998 la struttura può essere classificata a **rischio di incendio livello 2.***



I soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza sono:

RESPONSABILE GENERALE DELL'EMERGENZA

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.

ADDETTI ALL'EMERGENZA/PRONTO SOCCORSO

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP

Figura in possesso di attitudini e capacità psicofisiche adeguate, deve essere costantemente presente in azienda per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

Gli addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO presso l'edificio sono:

Responsabile generale dell'emergenza

Docente motoria scuola secondaria

Docente motoria scuola primaria

- Addetti all'emergenza

Docente motoria scuola secondaria

Docente motoria scuola primaria

Addetti al pronto soccorso

Docente motoria scuola secondaria

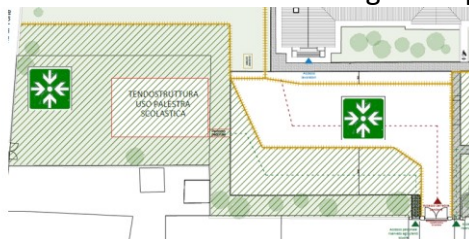
Docente motoria scuola primaria

Il punto di riferimento per tutto il personale è il:

PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO

Luogo sicuro in cui il personale che ha evacuato lo stabile si ritrova per verificare l'effettiva completa evacuazione.

Nel caso specifico si ritiene necessaria la definizione del seguente punto di raccolta esterno:



Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

1. ALLARME DI PRIMO GRADO
2. FASE DI INTERVENTO
3. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Allarme di primo grado

Tale allarme dovrà derivare direttamente dal sistema di rilevazione incendi (previsto nel progetto di prevenzione incendi necessario per la struttura), oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.).

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso ATTIVAZIONE AVVISATORE ACUSTICO "TROMBA TIPO STADIO" o A VOCE in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione.

Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

4. ALLARME DI PRIMO GRADO
5. FASE DI INTERVENTO
6. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Allarme di primo grado

Tale allarme dovrà derivare direttamente dal sistema di rilevazione incendi (qualora previsto nel progetto di prevenzione incendi necessario per la struttura), oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.).

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso SUONO TROMBETTA TIPO STADIO O A VOCE in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione in alternativa la segnalazione verrà fatta a voce.

Misure di prevenzione e protezione da adottare per una corretta gestione delle emergenze

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure. In particolare si dovrà provvedere a:

- 1 informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di ditte esterne, in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare;*
- 2 predisporre al centro di controllo ed affiggere in luoghi facilmente visibili, apposita tabella indicante i numeri telefonici di emergenza.*

Allegato 1 decreto 15 luglio 2003 n. 388

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro (1).

.Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500ml (3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole(10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole(2).

.Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso(2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

(2).Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arterios

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso.

Procedure di evacuazione.

- 1) Il segnale di evacuazione viene inviato dal **responsabile generale dell'emergenza**.
- 2) Al segnale di evacuazione tutto il personale ed il pubblico deve abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte e secondo le procedure stabilite

Durante l'evacuazione è obbligatorio attenersi alle seguenti procedure:

- ⇒ lasciare rapidamente l'ufficio prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- ⇒ non chiudere a chiave alcuna porta;
- ⇒ mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- ⇒ non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- ⇒ disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- ⇒ percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- ⇒ osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- ⇒ appena lasciato lo stabile il personale deve recarsi al punto di raccolta esterno convenuto e sottostare alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.

In caso di presenza di fumo:

- ⇒ se possibile aprire le finestre;
- ⇒ procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando mantenendosi il più in basso possibile e proteggendo le vie respiratorie con un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- ⇒ se la via di esodo è bloccata dall'incendio o dal fumo, rimanere nel locale in cui ci si trova chiudendo la porta sigillandola con panni bagnati, quindi portarsi alla finestra segnalando la propria posizione;
- ⇒ se l'incendio ha già interessato i piani inferiori ed impedisce l'esodo, portarsi ai piani più alti segnalando la presenza ed aspettare i soccorsi.

- 3) Gli **addetti all'emergenza**, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure. Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

Procedure di emergenza in caso di incendio.

1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando **l'addetto all'emergenza** e conducendolo sul luogo dell'incendio.

2) **L'addetto all'emergenza** si reca sul luogo dell'incendio e:

a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze ma:

- ⇒ opera sempre nell'ambito delle proprie competenze;
- ⇒ opera mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;
- ⇒ dà disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:

- ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;
- ⇒ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: allontanamento materiali infiammabili; etc..)
- ⇒ sgancia l'interruttore generale dal quadro elettrico di piano;

3) **Il responsabile generale dell'emergenza** provvederà immediatamente a:

- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

4) **Gli addetti all'emergenza** , al segnale di evacuazione, devono:

- ⇒ dirigere le procedure di evacuazione del piano di loro competenza;
- ⇒ accertarsi della completa evacuazione del piano;
- ⇒ provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione del gas
- ⇒ recarsi al punto di riunione mettendosi a disposizione del **responsabile generale dell'emergenza**.

Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente **l'addetto al pronto soccorso**.

2) **L'addetto al pronto soccorso** deve immediatamente:

- ⇒ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.
- ⇒ dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**
- ⇒ dare disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

3) **Il responsabile generale dell'emergenza** provvederà immediatamente a:

- ⇒ avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso chiamando il **118**
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza, e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Procedure di emergenza in caso di terremoto.

- 1)** Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica;

- 2)** Rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, angoli, mobili robusti sotto cui ripararsi, ecc.);

- 3)** Al termine della scossa procedere all'evacuazione dell'edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione

- 4)** Se ci si trova all'esterno tenersi lontani da cornicioni ed in genere da edifici, muri ecc

Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

1) Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

- ⇒ aprire tutte le finestre;
- ⇒ avvertire **l'addetto emergenza** .

2) L'addetto all'emergenza si reca sul luogo dell'evento e:

- ⇒ dà disposizioni affinché venga chiusa la valvola di intercettazione esterna del gas;
- ⇒ se gl'interruttori sono posti in una zona non interessata dalla fuga di gas interrompe i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'evento;

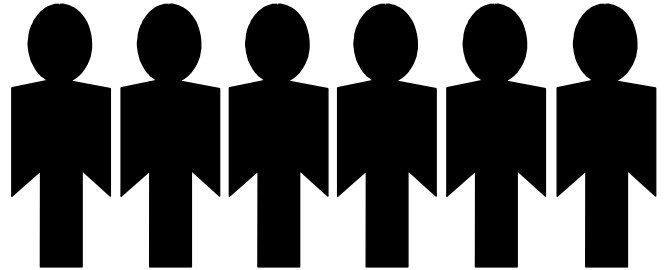
3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

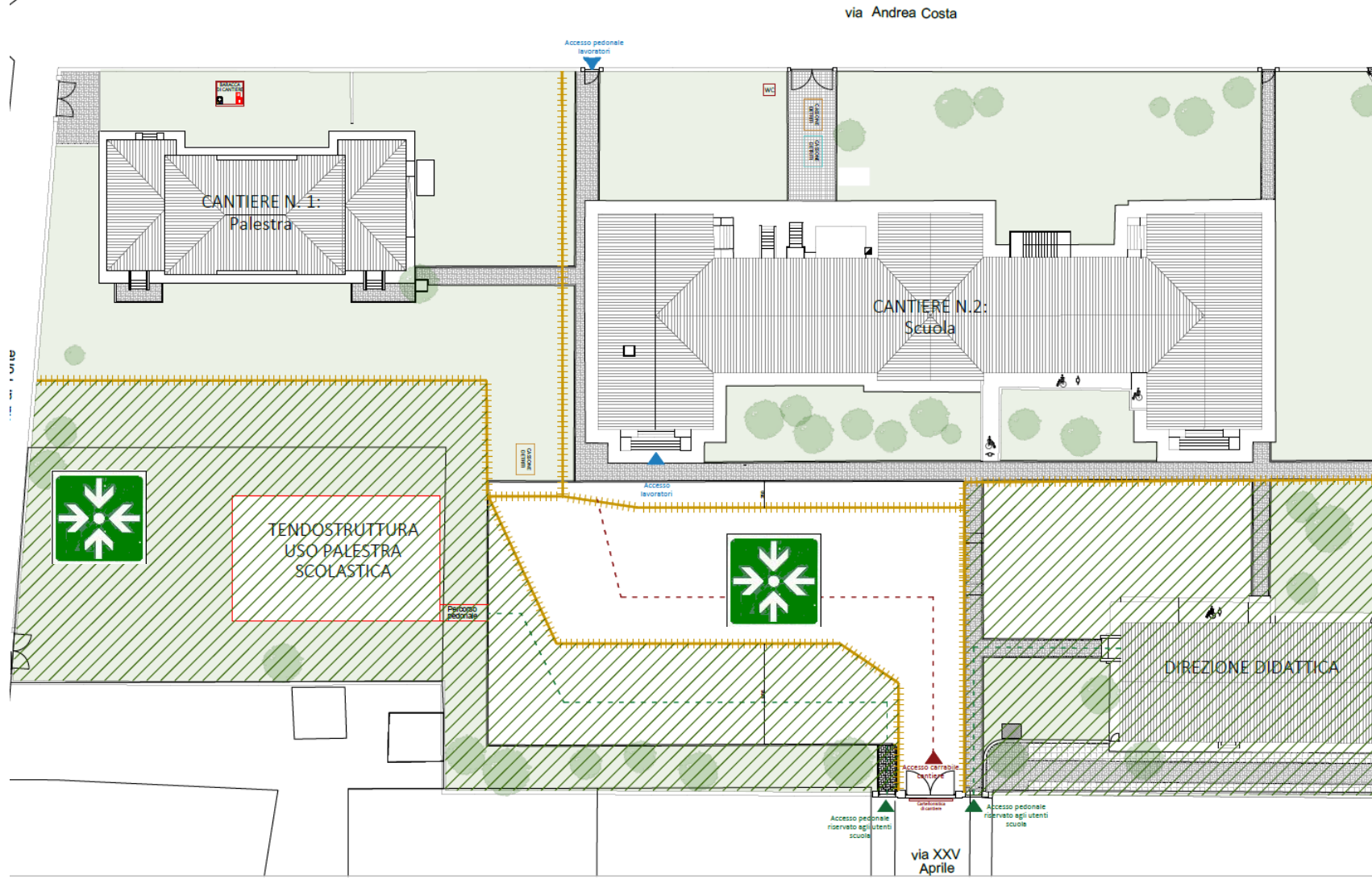
- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'evento.

4) Gli addetti all'emergenza, al segnale di evacuazione, devono:

- ⇒ dirigere le procedure di evacuazione del piano di loro competenza;
- ⇒ accertarsi della completa evacuazione del piano;
- ⇒ recarsi al punto di riunione mettendosi a disposizione del **responsabile generale dell'emergenza**.

**Planimetria generale
dell'area con indicata la
zona di raccolta**





Chiamate tipo



Chiamata tipo VV.F. 115



Sono _____ Istituto Comprensivo di Montecchio

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa

Siamo in Via

Abbiamo a disposizione estintori portatili

Il nostro numero di telefono è

Chiamata tipo Emergenza Sanitaria 118



Sono _____ Istituto Istituito Comprensivo di Montecchio”

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni
_____ che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in Via

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è